



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 5/2018

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 4 Febbraio

5ª Domenica del Tempo Ordinario

GIORNATA PER LA VITA

“Guarì molti che erano affetti da varie malattie”

Lunedì 5 Febbraio

Ore 20.30: Incontro del Meic su “La credulità oggi: meccanismi psicologici e sfruttamento mirato”
con la dott.ssa Anna Maria Rondini (*Sala Scrosoppi*)

Mercoledì 7 Febbraio

Ore 18.30: Gruppo Fondo di solidarietà (*Canonica*)

Giovedì 8 Febbraio

Ore 9.00: Gruppo missionario

Venerdì 9 Febbraio

Ore 18.30: S. Messa con intenzione missionaria

Sabato 10 Febbraio

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio aperto
Ore 18.30: S. Messa presieduta dall'Arcivescovo
mons. Andrea Bruno Mazzocato con il conferimento
della Cresima a un gruppo di Scout d'Europa

Domenica 11 Febbraio

6ª Domenica del Tempo Ordinario

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

“Ne ebbe compassione, tese la mano e lo toccò”

Ore 10.30: S. Messa animata dai bambini della prima
Comunione e presenza dell'Associazione
Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

Giornata nazionale per la vita. Si celebra questa domenica 4 febbraio. Alle Messe prefestiva del sabato e festive di domenica, saranno presenti alcune operatrici del Centro aiuto alla vita di Udine per un pensiero di sensibilizzazione sul tema. L'associazione di volontariato, che ha la sede in viale Ungheria 22 (tel. 339 1285365), si pone come obiettivo fondamentale l'accoglienza ed il sostegno alle donne in gravidanza che si trovano in difficoltà, sia attraverso la consulenza psicologica e morale sia attraverso l'aiuto economico. In fondo alla chiesa verranno distribuite delle piantine, a fronte di un modesto contributo, per sostenere l'attività del Centro.

Incontri su "I nuovi idoli". Il Meic (Movimento ecclesiale di impegno cristiano) ha organizzato per i prossimi due lunedì un breve ciclo di incontri sul tema "I nuovi idoli: il fascino discreto del 'fake'" Lunedì 5 febbraio, la prof.ssa Annamaria Rondini, docente di antropologia culturale presso il Seminario interdiocesano di Castellerio, tratterà l'argomento "La credulità oggi: meccanismi psicologici e sfruttamento mirato". Gli incontri si svolgono nella sala parrocchiale Scrosoppi (via Aquileia 75 e viale Leopardi 9) con inizio alle ore 20.30.

Unzione degli infermi. Verrà celebrato comunitariamente questo sacramento durante la S.Messa prefestiva delle 18.30 di sabato 17 febbraio. Si tratta di un sacramento che comunica la forza del Signore Gesù per affrontare con coraggio, serenità, fiducia in Dio le fragilità dell'esistenza legate all'età o alla malattia. Chi desidera riceverlo (è un sacramento che si può ricevere più volte) segnali il proprio nominativo in segreteria parrocchiale (anche telefonando) oppure in sagrestia in occasione delle Messe festive e feriali.

Giorno del Ricordo. Domenica prossima 11 febbraio alla Messa delle 10.30 sarà presente l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia in occasione della celebrazione del Giorno del Ricordo, che ogni anno si tiene il 10 febbraio in memoria delle vittime delle Foibe e dei defunti giuliano dalmati. Seguirà la consueta benedizione del cippo commemorativo al Parco "Vittime delle Foibe", tra Via Bertaldia e Via Manzini, con lettura della preghiera dell'infoibato e la deposizione di una corona di alloro, anche a ricordo dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra.

Scuola Dante. In queste settimane c'è stato un significativo interessamento delle famiglie, anche italiane, verso la scuola Dante, scuola storica del nostro quartiere. Una ventina l'hanno visitata in occasione della iniziativa "scuola aperta". Invitiamo caldamente i genitori della parrocchia a considerare la possibilità, in questi giorni di iscrizione scolastica, di far frequentare la scuola Dante ai loro figli sia per l'innovativo indirizzo sportivo sia per la passione e la competenza degli insegnanti. Non ultimo per creare un polo aggregativo dei bambini e genitori del quartiere anche all'interno dell'ambiente scolastico.

Il Vangelo della Domenica (*Mc 1, 29-39*)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demoni; ma non permetteva ai demoni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demoni.



Marco presenta l'intervento liberatore di Gesù in tre quadri, per far comprendere che di fronte al male Gesù non cerca e non dà spiegazioni ma si affianca a chi soffre e lotta contro il male. Nella prima scena è la suocera di Pietro ad essere guarita. I discepoli davanti alla malattia scelgono di parlarne con Gesù poiché solo nella relazione con lui è possibile vedere ogni malattia, fisica e morale, con i suoi occhi, di provare i suoi sentimenti di fronte al dolore e di operare la guarigione con la forza della sua parola. Gesù non ignora né fugge dalla malattia della donna, le si accosta, le si fa prossimo e la risolve. Il verbo originale, da cui la traduzione "la fa alzare", indica la trasmissione della forza divina apportatrice di salvezza. È il termine solitamente usato nel Nuovo Testamento per la risurrezione, è l'alzarsi da una condizione di "non vita". Guarita, la suocera di Pietro si mette a servire Gesù: è il segno distintivo non solo del ritorno alla vita, ma anche della risposta a Gesù salvatore. Nella seconda scena, Gesù cura ogni sorta di malattie, ma non permette che si diffonda la notizia della sua opera poiché non vuole che si fraintendano la sua identità e la sua missione. Egli non è un guaritore, è il Messia che nostra i segni del mondo nuovo e indica ai discepoli l'opera che sono chiamati a svolgere. Nell'opera guaritrice di Gesù si può contemplare la risposta di Dio al problema del male. Dio non è indifferente al grido di dolore dell'uomo, viene a condividere la condizione umana fatta di sofferenza e di dolore per insegnare a trasformarlo in un'opportunità per costruire amore. Nell'ultima scena, Gesù è in preghiera. Nel dialogo personale con il Padre, Gesù riceve la luce per affrontare il dolore dell'uomo, ovunque.

Trova il tempo

Madre Teresa di Calcutta

Trova il tempo di pensare
trova il tempo di pregare
trova il tempo di ridere.
E' la fonte del potere
è il più grande potere sulla terra
è la musica dell'anima.

Trova il tempo per giocare
trova il tempo per amare ed essere amato
trova il tempo di dare.
E' il segreto dell'eterna giovinezza
è il privilegio dato da Dio;
il giorno è troppo corto
per essere egoisti.

Trova il tempo di leggere
trova il tempo di essere amico
trova il tempo di lavorare.
E' la fonte della saggezza
è la strada della felicità
è il prezzo del successo.

Trova il tempo
di fare la carità.
E' la chiave del paradiso.